



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Parrocchiale 21 Febbraio 2021

21	I DOMENICA DI QUARESIMA – S. Pier Damiani (Anno B) I settimana Salterio – TEMA QUARESIMA 2021: “Aprire il cuore alla Parola”
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Stella nel trigesimo)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Monachesi Illari Ileana nel trigesimo; Villa Zeno)
22	LUNEDÌ – Cattedra di S. Pietro Apostolo
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
20.45	Santo Rosario Casetta Peep
23	MARTEDÌ – S. Policarpo, Vescovo e Martire
18.30	S. Messa a Coviolo
24	MERCOLEDÌ – S. Modesto
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
25	GIOVEDÌ – S. Nestore
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19
18.00	Confessioni
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Villa Leo, Pasquali Norma; Bini Pierina e Enrico)
26	VENERDÌ – S. Paola
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Beltrami Giuseppe e Vittorio; Dragone Giuseppina)
27	SABATO – S. Gabriele dell'Addolorata
07.30	Mille Ave Maria chiesa Rivalta (secondo le intenzioni della Madonna) fino alle ore 16
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
28	II DOMENICA DI QUARESIMA – S. Romano (Anno B) II settimana Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Soncini Adriano; Mirto Giuseppe, Daniele, Annavita; Carnevali Paola e famiglia; famiglia Archenti-Codazzi; Caterina Crivaro nel trigesimo; Bocedi Italia, Becchi Ermanno)

AVVISI

- **CATECHISMO: SABATO 27 FEBBRAIO**
 - 3^a e 5^a ELEMENTARE: CONDIVISIONE IN FAMIGLIA.
 - 4^a ELEMENTARE: INCONTRO ORE 10.00-11.00 IN ORATORIO.
 - 1^a MEDIA: INCONTRO ORE 16.00 IN ORATORIO.
 - 2^a MEDIA: CONDIVISIONE IN FAMIGLIA.
- **CATECHISMO: DOMENICA 28 FEBBRAIO**
 - 1^a E 2^a ELEMENTARE: INCONTRO ORE 11.00-12.00 IN ORATORIO.
 - 4^a ELEMENTARE: CONDIVISIONE IN FAMIGLIA.
- **GRUPPO SCOUT RIVALTA: DOMENICA 28 FEBBRAIO**
 - BRANCA L/C: RIUNIONE ORE 10.15-12.30.
 - REPARTO ROOSTER OLAVE: RIUNIONE ORE 08.30-12.30.



Quaresima 2021

1^a Domenica – Tema: Aprire il cuore alla Parola

Lasciamo che sia la Parola a penetrare il nostro cuore, e darci il coraggio necessario per vivere il cammino della quaresima.

GESTO DI PROSSIMITÀ della 1^a settimana.

«Essere sentinelle... cioè essere attenti a quello che succede nella propria via, nel proprio quartiere o nella frazione.»

“Pronto! Ciao come stai?”. La pandemia ha creato nuove solitudini, altra sofferenza... Ci sono anziani soli, in difficoltà anche all'interno della propria famiglia. Il telefono può creare vicinanza, costruire un ponte...

Una telefonata può far sì che una persona si senta meno sola, anzi, voluta bene.



SEGRETERIA DI RIVALTA

Aperta dal lunedì al sabato dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

CONFESSIONI

Martedì, giovedì e sabato mattina dalle 09.00 alle 12.00 potete trovare sempre un sacerdote. È possibile prendere appuntamento per altri momenti.

OFFERTE

- **QUESTUA** del 14/02/2021: € 155,00.

Domenica 21 FEBBRAIO – I DOMENICA DI QUARESIMA – Anno B

Quaresima 2021

Oggi Gesù ci dice due parole: la prima il tempo COMPIUTO, cioè “finalmente si siamo”, “adesso siamo a posto”. La seconda è CONVERTITEVI, cioè “cambiate in meglio”, “raddrizzate il tiro”. Non è proprio molto chiaro cosa Gesù voglia dire, perché se tutto è a posto, non c'è nulla da cambiare! Allora, cosa significa?

Il tempo è compiuto, ci dice, cioè adesso è il tempo giusto, pieno, bello. Ma c'è anche un perché: il tempo del regno di Dio è qui, è a portata di mano; Dio bussa, vuol regnare in noi, vuol davvero salvarci; possiamo entrare in una vita bella ovunque siamo, in qualunque condizione stiamo.

Convertitevi dunque, è cambiate rotta, prendere la strada giusta, quella che ci fa ritornare a Dio, a ciò che vale davvero! E Gesù ci dice anche dove trovare questa strada. Nel Vangelo. È il lieto annuncio: Dio è a portata di mano, vicino a te, e vuol entrare in te: oggi, se vuoi, la tua vita può iniziare a rinascere. Nella parola Gesù sconfigge la tentazione che stravolge la verità e nella parola di Dio annunciata dalla Chiesa dice: oggi si può cambiare!

E Allora, credi che Dio ti ama, che con lui può rinascere la speranza, che puoi trovare la pace che cerchi, il perdono che non riesci a darti, quella vita più bella e libera che sogni. Cristo non è un'alternativa a ciò che sei, ma è ciò che devi essere veramente, è il tuo “modello”. Lui ti fa essere ciò che devi essere, fa emergere la verità di te stesso. Seguillo dunque: così abbandoni il falso di te, per ritrovare il vero di te!

Don Riccardo

Cardinal Zuppi

È rivolta a tutti e forse l'enciclica *Fratelli Tutti* è stata letta maggiormente dai non credenti che dai credenti. Come tante parole di Papa Francesco ha trovato tanta attenzione, ammirazione, motivo di dialogo, di cambiamento e di identificazione fuori dalla Chiesa come dentro di essa.

Molti ascoltano il Papa e condividono, cercano di mettere in pratica il cambio di prospettiva che Francesco indica, quello che ha chiamato fin dall'inizio la “conversione missionaria e pastorale”, ossia la consapevolezza che bisogna “uscire” altrimenti “ci si ammala”.

Strettamente legata a questa conversione, che non significa fare qualche cosa in più ma cambiare direzione perché abbiamo trovato o vogliamo cercare qualcosa di più bello, è la priorità dei poveri come qualche cosa che non si riduce a semplice volontariato, ma come incontro eucaristico indispensabile per tutti i cristiani. Parola, Pane e Poveri.

È la consapevolezza che se una persona non ha interesse al prossimo, non è un cristiano vero, anzi deve preoccuparsi perché non si trova tra i “benedetti”, quelli che hanno visto uno che aveva fame e non si sono voltati dall'altra parte, hanno detto “non ho niente”, “non ti conosco”, “non sei un mio problema” o “ho già tanti problemi”, ma gli ha dato da mangiare.

Estratto dal Libretto del Cardinal Zuppi.

Libretto in vendita in parrocchia al prezzo di € 4,00.



Giornata Nazionale Vittime Covid

È stata istituita, nella giornata di **Giovedì 18 Marzo**, una Giornata Nazionale per le Vittime del Covid. In questa occasione il Vescovo Massimo celebrerà la Santa Messa alle ore 18.00 in Cattedrale. Sarà un momento prezioso di vicinanza alle tante famiglie che in questi mesi hanno perso un loro caro e in particolar modo verso coloro che non hanno avuto la possibilità di celebrare il Rito delle Esequie o prendervi parte. Vi chiediamo quindi di poter diffondere la notizia, invitando coloro che sono stati toccati da un lutto per Covid in questi mesi, se lo desiderano, a prendere parte a questa S. Messa. Per una adeguata organizzazione, le persone che desiderano partecipare in Cattedrale, debbono confermare la loro presenza (specificando numero partecipanti e nome/i persona/e defunta/e da ricordare) mandando una mail all'Ufficio Liturgico (liturgia@diocesi.re.it) o telefonando al numero 0522-1757932 (il martedì o il venerdì dalle 09.00 alle 13.00).



L'enciclica di Papa Francesco FRATELLI TUTTI riletta e commentata. Monsignor Camisasca

Fratelli Tutti è un'enciclica variegata che va letta all'interno della tradizione magisteriale delle encicliche sociali. La dottrina sociale della Chiesa nasce e si sviluppa quasi contemporaneamente alla perdita del potere temporale. È come se i papi, d'improvviso, da Leone XIII (eletto nel 1878) in poi, avessero lo spazio mentale che permette uno sguardo nuovo sulla realtà del mondo. La dottrina sociale è di fatto la modalità con cui la Chiesa inizia il suo confronto con la modernità in modo non polemico, ma inclusivo... Non è un caso che la dottrina sociale inizi con Leone XIII affrontando i temi più acuti della modernità: lavoro, libertà, democrazia.

Con Bergoglio l'asse si sposta ulteriormente. Egli non è solo un papa che non viene dall'Europa, ma un uomo che porta con sé tutta la ricchezza della sua provenienza dall'America del Sud. Il tema centrale della dottrina sociale è per lui l'inclusione degli “scartati”, tema che variamente ha modulato nei suoi numerosissimi interventi. E il luogo di questa inclusione è il popolo, letto secondo quella tradizione che comprende i nomi di importanti teologi sud-americani come: Lucio Gera, Methol Ferré, e altri.

SS. MESSE PARROCCHIA S. AMBROGIO SU FACEBOOK

Per poter far partecipare i nostri anziani e le persone ammalate e in difficoltà alla santa Messa della domenica alcuni amici trasmetteranno le celebrazioni della Parrocchia facendo lo streaming sulla pagina Facebook.

Chiediamo ai figli e ai nipoti, amici, vicini di mettersi al servizio delle persone che lo desiderano perché riescano a collegarsi alla nostra santa Messa e sentirsi ancor più in comunione. Grazie.

Ecco indirizzo collegamento per le messe che verranno trasmesse:

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia>

Carissimi amici, come promesso, vi diamo aggiornamento circa i prodotti che sarebbero utili per la prossima preparazione dei pacchi alimentari, destinati alle famiglie seguite dal nostro Centro d'Ascolto.

La distribuzione avverrà sabato 06 marzo

- LATTE
- TONNO
- BISCOTTI
- MERENDINE
- GRISSINI E/O CRACKER
- DETERSIVO PIATTI
- DETERSIVO LAVATRICE
- SPRAY IGIENIZZANTI
- PRODOTTI PER IGIENE PERSONA
- PER NEONATI:**
- BISCOTTI PLASMON
- OMOGENEIZZATI CARNE E FRUTTA
- PANNOLININI TAGLIA 4/5/6
- SALVIETTE IGIENICHE PER BAMBINI



Da conferire in Chiesa a Rivalta negli appositi spazi o in segreteria parrocchiale.

Per chi desidera donare ecco il nuovo IBAN:

IT17X0707212803000000418396 intestato a

PARROCCHIA RIVALTA – causale CARITAS-AIUTO FAMIGLIE.

Vi siamo molto grati.

GRAZIE da Don Riccardo, Centro d'Ascolto, Caritas e Scout.



**Parrocchia
Sant'Ambrogio di Rivalta
Sabato 27 FEBBRAIO 2021**

**Mille Ave Maria
PER LE INTENZIONI DELLA
MADONNA**

Programma

- 07.30: Misteri del gaudio 250 Ave Maria
- 09.15: Misteri della luce 250 Ave Maria
- 11.00: Misteri del dolore 250 Ave Maria
- 12.30-14.00: Pausa
- 14.00: Coroncina della Divina Misericordia
- 14.15: Misteri della gloria 250 Ave Maria

Info: **Barbara** 328-0186372 – **Francesca** 347-0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace in collaborazione con la Parrocchia Sant'Ambrogio di Rivalta.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2021 – PARTE PRIMA

Ecco, noi saliamo a Gerusalemme... (Mt 20, 18).

Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità.

Cari fratelli e sorelle, annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2, 8). In questo tempo di conversione rinnoviamo *la nostra fede*, attingiamo *“l'acqua viva” della speranza* e riceviamo a cuore aperto *l'amore di Dio* che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo. Ma già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6, 1-18), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (*il digiuno*), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (*l'elemosina*) e il dialogo filiale con il Padre (*la preghiera*) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

1. La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle.

In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo* significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita.

Il digiuno vissuto come esperienza di privazione porta quanti lo vivono in semplicità di cuore a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza, che in Lui trovano compimento. Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e “accumula” la ricchezza dell'amore ricevuto e condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto, come insegna San Tommaso d'Aquino, l'amore è un movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stessi (cfr Enc. *Fratelli Tutti*, 93).

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di “prendere dimora” presso di noi (cfr. Gv 14, 23).

Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1, 14): il Figlio del Dio Salvatore.



Preghiera



Digiuno



Carità

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gen 22, 1-2.9.10-13.15-18)

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 115)

**Ritornello: CAMMINERÒ ALLA PRESENZA DEL
SIGNORE NELLA TERRA DEI VIVENTI**

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore è preziosa

la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo, negli atrii della casa del
Signore, in mezzo a te, Gerusalemme.

SECONDA LETTURA

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI
ROMANI (Rm 8, 31-34)**

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

(Mc 9, 7)

**Lode a te, o Cristo, re di
eterna gloria!**

Dalla nube luminosa, si udì la
voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato:
ascoltatelo!»

**Lode a te, o Cristo, re di
eterna gloria!**



VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore

Seguici su Facebook



**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Instagram

